

INFRASTRUTTURE

# Nuovi soci per l'aeroporto Si punta su voli postali e Fiat

La Tecno Holding sottoscrive azioni della Sace per 500mila euro  
Deficit 2009 a 680mila, ma per 2 anni gli azionisti non pagheranno

■ L'avventura dell'aeroporto biellese di Cerrione sembrava morta e sepolta, ma alcune novità sembrano riportare d'attualità la possibilità di mantenere operativa questa travagliata infrastruttura. La prima novità è l'ingresso di nuovi soci nella compagnia azionaria. Si tratta della società Tecno Holding, che fa capo al sistema nazionale di Unioncamere. I nuovi soci, che hanno già nominato nel consiglio di amministrazione come loro rappresentante un tecnico di fama come Claudio Boccardo e che partecipano alla gestione di altri scali italiani, spesso insieme al Gruppo Benetton, hanno già sottoscritto il precedente aumento di capitale per 500mila euro, esaurandone la disponibilità e in questi giorni sottoscriveranno quello nuovo per altri 450mila euro. Dopo questo ingresso l'aumento di capitale appena lanciato resterà aperto per una quota, disponibile per eventuali nuovi soci. Con questi soldi la Sace potrà quindi completare le opere necessarie a rendere pienamente operativo lo scalo. Tutto ciò dovrebbe consentire di sviluppare alcuni progetti che, se realizzati, potrebbero in breve tempo condurre a un equilibrio nei conti della Sace. Il primo progetto è riferito alla possibilità di accogliere a Cerrione dei voli, con aerei di dimensioni compatibili alla pi-

Il nuovo amministratore

ESPERTO MANAGER A CASELLE, BRESCIA E VERONA

L'ingegner Claudio Boccardo (nella foto) è il nuovo componente del consiglio di amministrazione della Sace in rappresentanza della Tecno Holding, società che fa capo al Unioncamere, da poco entrata a far parte della compagnia azionaria dell'aeroporto biellese. Torinese, 63 anni, sposato con due figli, Boccardo vanta 25 anni di esperienza alla guida di importanti società internazionali pubbliche e private. Per quasi un decennio è stato amministratore delegato e direttore generale della Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Torino Caselle, dove ha gestito la realizzazione e l'avvio del nuovo terminal. Boccardo nel 2004 è stato nominato direttore generale degli Aeroporti del Sistema del Garda, società che gestisce gli scali di Brescia e di Verona.



sta, di compagnie che effettuano servizio postale. Si tratterebbe di una soluzione sollecitata dalle imprese locali che operano nel settore delle vendite per corrispondenza, che nel Biellese costituiscono il principale distretto di categoria in Italia. Attualmente le spedizioni avvengono mediante autotreni che trasportano i colli ai più vicini aeroporti di Milano e Torino: la soluzione di Cerrione abbatterebbe in modo consistente i costi, consentendo anche una certa flessibilità. Il secondo progetto, in parte già avviato, è quello della scuola di volo per conto della Agusta, produttrice di eli-

cotteri, che a Biella potrebbe insediare la sua base per far conseguire agli allievi (soprattutto stranieri) il brevetto per pilotare gli aerei, propedeutico a quello successivo per gli elicotteri, che l'Aeroclub Vergiate (ormai di stanza a Cerrione) gestisce nella sua sede, ma che potrebbe in futuro accorparsi al resto dell'attività nel Biellese. Il terzo progetto, forse il più suggestivo, è quello che interessa la Fiat, che proprio a due passi dall'aeroporto sta investendo ingenti capitali nel suo stabilimento di Verrone, che produrrà cambi per tutte le auto del gruppo, comprese quelle della Chrysler, nelle fabbriche



L'aeroporto biellese di Cerrione [foto COMBA]

di Detroit. La possibilità di far decollare dei cargo con questi cambi verso gli Stati Uniti, appena fuori dai cancelli della fabbrica, potrebbe essere vantaggiosa per la casa automobilistica torinese.

L'altro giorno, intanto, si è riunita l'assemblea degli azionisti, che avrebbe dovuto approvare il bilancio. La riunione è però stata aggiornata per dare tempo alla nuova giunta regionale di farsi un'idea sull'impegno che il Piemonte ha messo nello scalo biellese. Tra 10 giorni ci sarà un incontro con gli assessori competenti ed entro un mese ci sarà la nuova assemblea.

Il bilancio, come noto, chiude con un disavanzo di esercizio di 680mila euro, che però, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, con il conseguente disimpegno della provincia e del comune di Biella, non saranno ripianati dai soci. È stato infatti acceso un mutuo per coprire queste perdite per almeno due anni. Tutto ciò fa parte del piano industriale elaborato dal presidente Marco Ferraresi, che nei prossimi 24 mesi punta a raggiungere il pareggio del bilancio senza ulteriori esborsi da parte degli azionisti. Se così non fosse, è prevista la smobilitazione con la vendita dei terreni circostanti, con cui si pagherebbero le perdite accumulate. S. E.

Autostrada

GLI AMBIENTALISTI CHIEDONO COMMISSIONE D'INCHIESTA

Gli ambientalisti chiedono una commissione di inchiesta pubblica sul progetto di realizzazione dell'autostrada biellese. La richiesta, inviata alla Regione e ai Ministeri competenti, è stata formulata da Pro Natura, Wwf, Lipu, Legambiente e Grilli Biellesi. L'iniziativa fa riferimento agli «impatti particolarmente elevati e complessi dell'opera, che comportano un elevato consumo dei suoli e interessano anche aree riconosciute come Parco regionale». Ambiti territoriali e ambientali che, secondo i promotori della commissione di inchiesta, «erano già stati ignorati in fase di approvazione della valutazione ambientale strategica contestualmente alla prima variante del piano territoriale provinciale, in cui le aspettative economiche e politiche sull'opera erano risultate prevalenti ignorando le osservazioni presentate nel pubblico interesse».

TRASPORTI

## Interrogazione dopo il ricorso di Atap al Tar

■ Il Gruppo consiliare provinciale del Pd ha inviato in questi giorni un'interrogazione a risposta scritta al presidente del Consiglio provinciale per sapere quali siano nel dettaglio i contenuti del ricorso al Tar presentato da Atap Spa e se vi siano elementi per l'annullamento o la rettifica del bando per l'assegnazione del servizio di trasporti pubblici pubblicato dalla Provincia. Si chiede altresì quali siano «i presunti danni cagionati all'azienda ed ai soci dell'azienda dal presidente e dal Consiglio di amministrazione con la presentazione del ricorso al Tar da parte di Atap Spa» come sottolineato dall'assessore Luca Castagnetti.

ASSOCIAZIONI D'ARMA

## Alpini biellesi all'Adunata di Bergamo

Si annuncia la partecipazione di 1.500 "penne nere" per la sfilata di domenica

■ Saranno 26 i pullman che da Biella porteranno a Bergamo gli alpini della sezione Ana per l'83a Adunata nazionale prevista per domani e domenica. Molti altri raggiungeranno il capoluogo orobico con camper e mezzi propri. Complessivamente le "penne nere" biellesi che sfileranno domenica, con in testa il presidente sezionale Edoardo Gaia, saranno oltre 1.500. Come sempre, la presenza degli alpini biellesi sarà caratterizzata anche dalla realizzazione di striscioni, tradizionalmente molto attesi. Quest'anno, con quello della rivista "Tucc un" vi saranno gli striscioni recanti la scritta "Alpini: il più bell'esempio per i giovani" e "Alpini in armi ed in congedo garanzia per il futuro". Il prossimo anno l'Adunata nazionale è prevista a Torino.



Il nuovo Consiglio dell'Ana di Biella [Foto FIGHERA]

G. PE.

LA LETTERA

## "Bonus bebè", la replica dell'assessore Mosca

■ Le critiche, specialmente se costruttive sono sempre ben accette poiché permettono di migliorare le iniziative con la collaborazione di più soggetti. Purtroppo, devo rilevare che la visione fornita dalla famiglia Bordignon in relazione al "kit bonus bebè 2009" proposto dall'Assessorato provinciale alle Politiche sociali ed alla Famiglia si riduce ad una semplice polemica strumentale. Non conosco la situazione economica e sociale in cui vivono i signori Bordignon pertanto mi limiterò a fare delle semplici considerazioni sulle intenzioni dell'Amministrazione e sul reale valore concreto dell'iniziativa, pur rilevando che nella nostra società, spesso accusata di avere un basso indice di natalità, i figli sono un dono che arrivano solo dopo attente valutazioni di coppia, anche di carattere economico affinché

si possa loro garantire un futuro certo e sostenibile. Il "Kit bonus bebè" è composto da una serie di buoni sconto tra cui ricordo l'apertura di un libretto di risparmio presso un Istituto di Credito del territorio, proprio come facevano una volta i nostri nonni in seguito al lieto evento di una nascita in famiglia. Chi fra di noi non ha cura del futuro economico dei propri figli? Un ipermercato ha messo a disposizione un buono spesa del valore di 50 euro ed un pacco di pannolini, non è questa forse una risposta concreta in un periodo di crisi? Chi è genitore sa quanto in fretta crescono i figli, i diversi buoni sconto dei negozi di abbigliamento non rappresentano pertanto un risparmio di denaro che diversamente sarebbe stato comunque speso? Vogliamo parlare dei costi relativi ai medicinali e a tutti i

prodotti relativi alla cura del neonato? Mi sembra che anche questo rappresenti un risparmio tangibile nel bilancio quotidiano di ogni famiglia. Potrei continuare ricordando l'importanza dell'inserimento del neonato in un asilo nido per permettere ai genitori che lavorano di riprendere le normali attività professionali, da qui un'ulteriore risparmio di denaro messo a disposizione delle famiglie biellesi e così via, citando gli altri sconti che sono stati definiti superflui ma pur sempre utili e graditi per un totale complessivo di oltre 800 euro. La responsabilità dell'amministratore sta nel fatto di cercare di dare soddisfazione al maggior numero di cittadini, infatti, se è vero che vi sono delle situazioni critiche che non permettono di utilizzare in toto il kit messo a disposizione è altrettanto vero che vi è

una parte di famiglie che ne beneficerà nel suo complesso, in tal senso, non bisogna livellare verso il basso la società, ma cercare di portare tutti ad uno standard qualitativo superiore. Gentile signor Bordignon, concludo ricordandole che a mio avviso va ammiratione la sensibilità dimostrata dagli esercenti biellesi che in un periodo di crisi hanno deciso di rinunciare a parte del loro guadagno senza avere alcuna certezza di un ritorno commerciale come lei invece sottintende. In ogni caso, prendo atto della sua critica, 1 su 600 kit distribuiti, che fa il paio con la polemica accesa dai consiglieri provinciali suoi compagni di partito del PD, infatti, se non ricordo male lei era tra i candidati alle scorse Elezioni Amministrative di Cossato nella lista capeggiata dalla Signora Franzoni. La

polemica appare pertanto, come già detto in apertura, più che mai strumentale e forse dettata dalla solita volontà che vi contraddistingue di distruggere piuttosto che costruire, rispetto al nulla di prima il Bonus bebè è certamente qualcosa in più. Se questo è il livello degli aspiranti amministratori che propone la sinistra, credo che l'amico Claudio Corradino possa guardare con serenità al futuro...certamente il biellese dispone di infinite praterie, sempre più verdi, da cavalcare con la politica del fare. MICHELE MOSCA Assessore provinciale alla famiglia



Michele Mosca